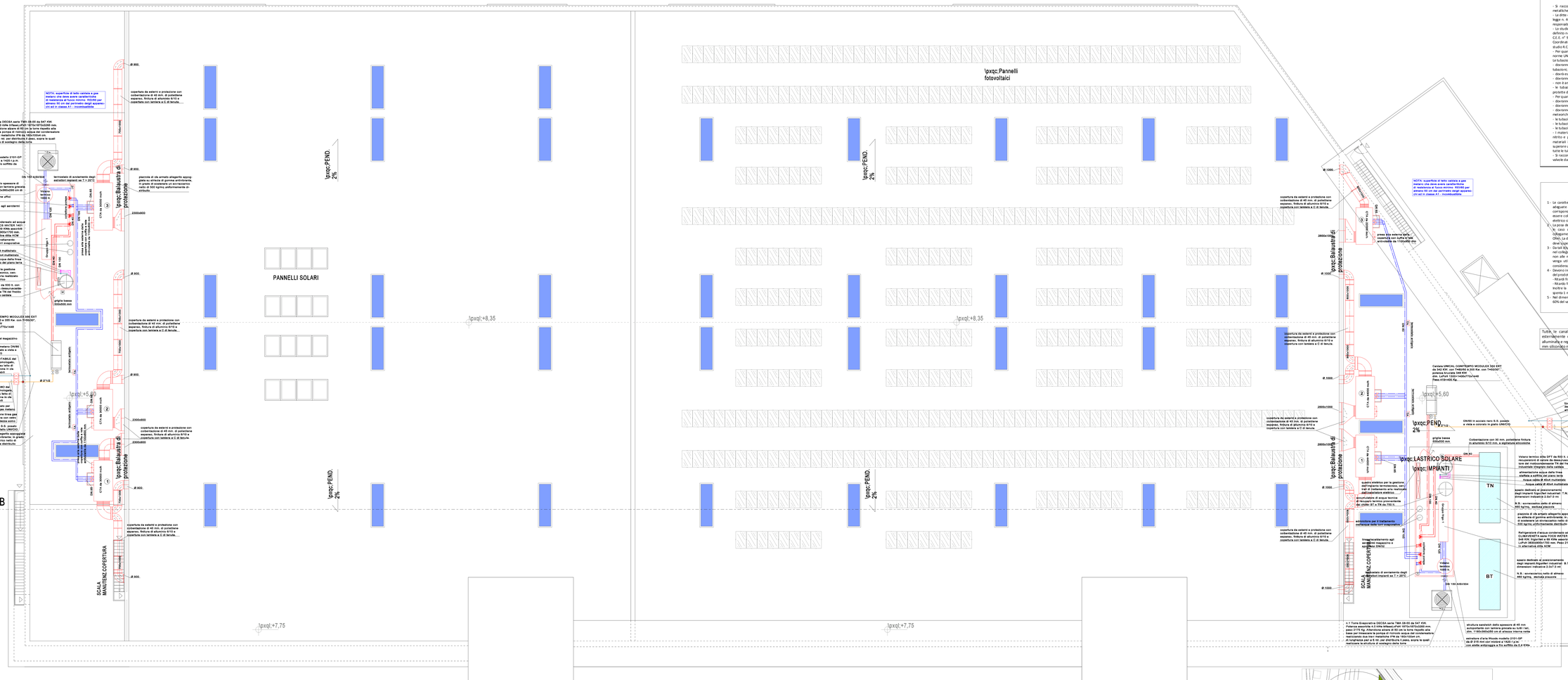


NOTE

- Si raccomanda la realizzazione dei collegamenti equipotenziali di terra per tutte le masse e masse estranee.
- Le ditte che eseguiranno lavori strealisti ed elettrici dovranno rispettare il D.M. 38 del 22/01/2008 (ex legge n. 46 del 05/03/1990) ed i relativi adempimenti; lo studio R.C.S. sarà quindi esentato da ogni responsabilità definita dalla stessa norma.
- Lo studio R.C.S. è esentato da ogni onere e responsabilità ai fini della sicurezza di cantiere, come definito negli art. 2/4/5/10/12/13/21 del D.L. 494/96 del 14/08/1996 in attuazione alle direttive C.E.E. n° 92/57 e s.m.i.. L' quindi a carico della commitenza la nomina del Responsabile Lavori, del Coordinatore della Sicurezza del Progetto e del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori; dato che lo studio R.C.S. è stato incaricato solamente della progettazione meccanica.
- Per quanto riguarda l'impianto a gas, dovrà essere realizzato in conformità a quanto previsto dalle norme UNI 7129.

Le tubazioni di gas:
- dovranno essere posate ad una distanza non maggiore di 200 mm dagli spigoli paralleli alle pareti;
- dovrà essere guarito almeno uno spessore di 30 mm di malta di cemento sopra le tubazioni gas;
- dovranno essere senza giunzioni e protette con guaina a norme UNI9099 e UNI5256/180;
- non è ammessa la sovrapposizione di tubazioni del gas e dell'acque se posta sottotetto;
- le tubazioni esterne dovranno essere interrate a -60 cm p.c.; diversamente dovranno essere protette da c/s armata.
- Per quanto riguarda le tubazioni che compongono l'impianto idrosanitario:
- dovranno rispettare le norme UNI 9182 per quanto riguarda la distribuzione di acqua calda e fredda;
- dovranno rispettare le norme UNI 9183 per quanto riguarda gli impianti di scarico delle acque nere;
- dovranno rispettare le norme UNI 9184 per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche;
- le tubazioni di acciaio dovranno rispondere a quanto previsto dalle norme UNI 10255
- le tubazioni di rame dovranno rispondere a quanto previsto dalle norme UNI 6507
- le tubazioni di polietilene dovranno rispettare le norme UNI 8451 - 7613 - 7612
- i materiali isolanti utilizzati per la coibentazione delle tubazioni in rame devono essere privi di nitrito e possono contenere una percentuale massima di ammoniaca non superiore allo 0,2%; i materiali isolanti utilizzati per la coibentazione delle tubazioni in acciaio inoxidabile non devono superare una percentualé massima di ioni di cloruro idrosolubili dello 0,05% (normativa DIN 1988/7), tutte le tubazioni a vista avranno poi un rivestimento finale di PVC.
- Si raccomanda di usare molta attenzione nello sfiatare tutti i sfiati e i punti alti dell'impianto con valvole da Ø 3/8" manuali ed automatiche, intercettate da valvole a sfera tipo miniball per diametro

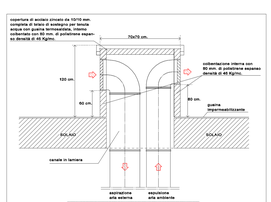
NOTA COLLEGAMENTI ELETTRICI MACCHINE PRIGORIFERE

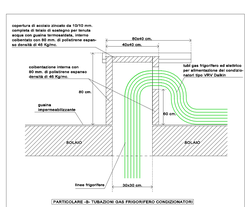
1- La caratteristiche della rete di alimentazione devono soddisfare le norme EN 60204-1 ed essere adeguate agli assorbimenti dell'unità riportati nel Manuale CE. La tensione di alimentazione deve corrispondere al valore +/- 10%, con uno sbilanciamento massimo tra le fasi del 2%. L'unità deve essere collegata ad una alimentazione elettrica trifase di tipo TN(S). Nel caso in cui nell'impianto elettrico sia prevista l'installazione di interruttore differenziale, deve essere di tipo A o B.
2- La presa dei cavi di collegamento delle sicurezze deve essere separata dagli eventuali cavi di potenza. In caso contrario è conveniente utilizzare cavi schermati. Per la realizzazione di eventuali collegamenti serriali, utilizzare esclusivamente cavi schermati con impedenza caratteristica di 120 Ohm. La distanza massima del cavo che collega i dispositivi di supervisione all'unità più lontana non deve superare i 1000 metri.
3- Da tali filtpoolini deve partire un unico cavo seriale che li collegli alla prima unità, proseguendo poi nel collegamento delle successive. Gli schermi dei singoli tratti devono essere collegati fra loro ma isolati dalla carcassa. Lo schermo del cavo seriale deve essere collegato a terra. Qualora venga utilizzato il comando ON/OFF remoto vitgiono, per la presa in opera dei cavi, le stesse considerazioni dettate per i cavi del flusso stato.
4- Devono inoltre essere riportate, per il comando ON/OFF remoto da contatto esterno o da comando del prodotto seriale, le seguenti temporizzazioni minime:
- Ritardi fra 2 successive partenze: 15 minuti
- Ritardo tra spegnimento e accensione: 3 minuti

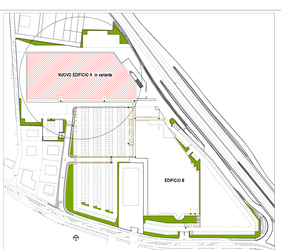
Inoltre la pompa deve essere azionata almeno 1 minuto prima di dare lo start all'unità ed essere spenta 1 minuto dopo l'arresto dell'unità, pena decadenza della garanzia.
5- Nel dimensionamento dei cavi di potenza prevedere un sovradimensionamento con potenza fino al 60% del valore di assorbimento elettrico nominale.

Tutte le canalizzazioni di mandata e ripresa aria in copertura dovranno essere coibentate esternamente con pannello rigido di poliétilene Sp. 30 mm, avente densità di 40 kg/mc, carta alluminiata e reggiatura metallica di contenimento, finitura esterna con lamierino di alluminio da 6/10 mm sito/ancorato nelle grunicioni

PIANO PRIMO







R.C.S. PROGETTAZIONI TERMOTECNICHE
via S. Floriano 6/B - 30010 MONTEGLIO CONEGLIANO (VE)
TEL. 0438/1800025 - 0438/1800026 - FAX 0438/1802383
www.rcsprog.it - info@rcsprog.it

PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMOTECNICI PER IND. **BENEDETTI FIDENZIO**

DISEGNATO	RESP. COMMESSA	COLLABORATORE	COLLABORATORE	APPROVATO
IM02	Marai per.ind. Stefano			Benedetti per. ed. Fabrizio

COMMITTENTE: ALF S.P.A.

Riferimenti: PIANO COPERTURA

OGGETTO: Pratica D.M. 37/2008 del 22 Gennaio 2008 (ex L.5. 46/90), per la ristrutturazione di un edificio adibito ad attività commerciale sito in via Noalese, 72 a TREVISO EDIFICIO A

OGGETTO VARIANTE: Nuovo lay out con due unità.

DATA: 12/06/2014	FILE : 4254_IM02_V1_RC_E48_A_01_D8				
Elaborato N° IM02	agg. V1	ed. 21/05/2016	Scala: 1:100		
Sostituisce elaborato N° IM02	agg. V0	ed. 12/06/2014	Commessa: 4254		

Al sensi e per gli effetti degli art. L.2 e 38 dell'allegato n 4.03 del 22 aprile 1941, si riservano la proprietà intellettuale e materiale di questo elaborato e facciamo espresso divieto a chiunque di riprodurlo o farne di terzi l'uso anche parziale, senza la nostra preventiva autorizzazione scritta.